

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SCIENTIFICA DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE NEGLI ANNI 1998-2013

Il Centro di Archeologia Cretese, costituito con D.R. 2640 e 2643 del 1998, scaturisce dalla peculiare esperienza catanese a Creta, dove l'ex Istituto di Archeologia, poi Dipartimento SAFIST, infine Dipartimento di Scienze Umanistiche, ha due missioni archeologiche, una a Priniàs, provvista di propria sede, e una a Festòs (con i due siti di Festòs e Haghia Triada), quest'ultima in concessione da parte della Scuola Archeologica Italiana di Atene.

Da queste due missioni, attive la prima dal 1969, la seconda dal 1977, sono nati filoni di ricerche e due generazioni di studiosi, oltre ad una rete di rapporti internazionali che hanno giustificato la creazione di un Centro dedicato per l'appunto all'archeologia cretese, intesa nel senso più ampio del termine, dalla preistoria al medioevo, ma anche in una prospettiva più generalmente culturale, come studio delle ricerche a Creta, specialmente da parte italiana, e dell'influsso che esse avevano avuto nella cultura contemporanea. Ultima esigenza alla base del Centro la necessità di una collaborazione interdisciplinare quale è ormai richiesta in ambito archeologico e non poteva essere fornita da strutture monotematiche come gli istituti o gli stessi dipartimenti.

Il Centro è nato, dunque, con un proprio patrimonio architettonico (la casa della missione a Priniàs) e librario (un centinaio di volumi di archeologia cretese che costituivano la dotazione della sede priniota) oltre che di attrezzature derivate dal riordino del patrimonio ex CNR e delle singole cattedre, e che comprendevano, oltre a mobili, anche attrezzature di ricerca sul campo. Agli originari 10 docenti fondatori si sono aggiunti, nel corso degli anni, altri 6 componenti provenienti per lo più da dipartimenti altri rispetto al SAFIST o al DISUM, quali ingegneria, chimica, fisica, Scienze della terra.

Nei quindici anni della sua attività, le iniziative del Centro si sono rivolte verso diversi filoni.

A) Scavi e ricerche sul campo.

Dal 1998 al 2013 il Centro ha svolto sistematicamente, e annualmente, missioni di scavo di 2 mesi presso le sedi di Priniàs e di Festòs. Le ricerche a Festòs dal 2000 al 2004 hanno portato alla luce alcuni settori dell'abitato prepalaziale e neolitico fornendo una sequenza stratigrafica finora senza paragoni, utile per tutta l'area della Messarà. Sono state chiarite anche le vicende costruttive del Primo Palazzo di Festòs e quelle successive al sisma del Medio Minoico II. Negli anni successivi il Centro ha rivolto la sua attenzione al sito di Haghia Triada, già indagato dall'Ateneo negli anni 1977-1999, allo scopo di portare a compimento la pianta informatizzata di tutta l'area, integrando la documentazione delle prime ricerche di inizio secolo con quella delle ricerche più recenti. A tale scopo sono state condotte pulizie che hanno spesso rivelato la presenza di stratigrafie non esplorate dai precedenti scavatori, consentendo chiarificazioni in merito ai periodi TM I-TM III ed anche in merito alla funzione di strutture finora poco chiare, come le case a Ovest del Bastione, il Propylon di accesso alla Villa, la cd. Casa del Lebete. Importante l'identificazione di una fase TM II poco nota in tutta la Messarà. La pianta informatizzata, con un rilievo analitico di tutta l'area, è stata completata nell'estate di questo anno. Contemporaneamente sono state favorite indagini di studiosi esterni al centro, come l'arch. N. Hellner, del Deutsches Archaeologisches Institut che ha rilevato ex novo la cd. Grande Stoà. I risultati delle singole campagne sono stati presentati, come stabilito dalla Convenzione, presso l'Annuario della scuola Archeologica Italiana di Atene e presso la rivista Creta Antica (vedi oltre). Non è secondario, infine, che alle missioni di scavo hanno preso parte studenti dell'Università di Catania e che dal 2010 la missione di Festòs è parte del tirocinio del Corso internazionalizzato magistrale in Archeologia. Il Centro ha anche progettato, in collaborazione con lo IUAV di Venezia, provvedimenti di salvaguardia delle strutture e di canalizzazione delle acque. Nel sito di Priniàs l'indagine ha continuato lo studio della città mettendo in luce una ampia area attorno ai templi A e B coprendo altri due edifici ad essi paralleli

che si affacciano su un ampio piazzale. I sondaggi sotto i livelli pavimentali hanno restituito elementi stratigrafici importantissimi per la datazione dell'impianto urbano e per i momenti precedenti a partire dal TM IIC.

B) **Missioni di studio.**

Parallelamente alle attività sul campo sono state portate avanti missioni di studio dei materiali rinvenuti nei vecchi e nuovi scavi. A queste missioni hanno preso parte una ventina di studiosi, prevalentemente, ma non solo, dell'Ateneo catanese. Indagini specifiche hanno riguardato la edizione dei materiali neolitici, antico minoici, medio minoici, tardo minoico I, tardo minoico III, dei rinvenimenti minori, delle architetture, delle pitture dai siti di Haghia Triada e Festòs, oltre che indagini chimiche sul calcestruzzo (astraki) minoico da Festòs e sulle pitture parietali da Haghia Triada, indagini geologiche sulle ceramiche TM I dai due siti, analisi chimiche non distruttive sulle ossidiane. In questa prospettiva speciali collaborazioni sono state realizzate con le Università Ca' Foscari di Venezia, Udine e Genova. Anche in questo caso i risultati sono stati presentati, oltre che in numerosi convegni internazionali, nella rivista *Creta Antica*. A Priniàs è stato ripreso lo studio dei materiali della necropoli di Siderospilia (ca. seicento tombe) in vista della edizione definitiva. Anche in questo caso la collaborazione si è ampliata a livello internazionale con la partecipazione del prof. H. Matthaeus dell'Università di Heidelberg.

C) **Progetti di ricerca.**

Diversi progetti di ricerca sono stati avviati dal Centro. Il primo riguarda l'indagine multidisciplinare sul Primo Palazzo di Festòs, che è stato analizzato dal punto di vista strutturale da ingegneri e architetti, dal punto di vista degli impasti e della loro struttura da chimici, dal punto di vista della datazione da fisici, portando una risposta definitiva al problema della sua articolazione che era stato sollevato fin dal momento della sua scoperta, negli anni '50. Il secondo progetto riguardava invece il sito di Haghia Triada e la sua definitiva edizione. Dal Settembre 2007 il Centro ha partecipato al Progetto Archeomatica In collaborazione con l'*Image Processing Lab* dell'Università di Catania per l'applicazione delle discipline informatiche, alla ricerca archeologica minoica, fornendo attrezzature e consulenza scientifica. Tra i risultati, la ricostruzione 3D del c. Propylon di Haghia Triada, del Piazzale Ovest di Festòs, della Casa VAP di Haghia Triada.

Un progetto con i colleghi greci della Soprintendenza di Herakleion riguarda infine l'edizione definitiva dello scavo della necropoli di Kalivia (Festòs) effettuato da archeologi italiani e greci nel 1902, edizione resa ora possibile dal rinvenimento, da parte del Centro, dei taccuini dell'archeologo greco Xanthoudidis, dati per dispersi.

D) **Convegni e mostre.**

Il Centro ha organizzato in prima persona diverse iniziative come convegni e mostre che sono confluite successivamente in pubblicazioni. In particolare:

- 26-27 Maggio 2000 Rovereto (Trento). In collaborazione con l'accademia roveretana degli agiati organizzazione delle giornate di studio "La figura e l'opera di Federico Halbherr" (Gli atti del convegno sono confluiti nel primo volume della rivista del centro *Creta antica*).
- 13-14 Dicembre 2000 Roma (Accademia Nazionale dei Lincei), Consulenza scientifica, collaborazione e interventi alle Giornate Lincee dedicate ai "100 anni dello scavo di Festòs", al quale il Centro ha partecipato con tutti i suoi componenti. Gli atti sono stati pubblicati come monografia delle Giornate Lincee nel 2001.
- 15-16 Dicembre 2003. Organizzazione del 1° Simposio siracusano di preistoria siciliana, "Le presenze micenee nel territorio siracusano", in memoria di P. Orsi, che ha rappresentato il primo tentativo, dopo trenta anni, di aggiornamento del problema della presenza egea in area siracusana. Gli atti sono stati pubblicati presso l'editore Aldo Ausilio di Padova.
- 09-12 Novembre 2006 Atene, Convegno di studi per i 100 anni dello scavo di Priniàs (1906-2006), "Identità culturale, etnicità, processi di trasformazione a Creta fra dark age e

arcaismo”, Atene, Scuola archeologica italiana (aula Doro Levi). Gli Atti sono stati pubblicati in collaborazione con il CNR-IBAM in una monografia apparsa nel 2011.

- Dicembre 2007 - Marzo 2008. Il Centro ha organizzato la mostra *In ima Tartara Preistoria e leggende delle grotte dell'Etna* che è stata inaugurata prima ad Herakleion (Creta) nel maggio 2007, poi a Volos (Grecia), nel giugno-luglio, ed infine a Catania nel dicembre 2007-marzo 2008. Dalla mostra, che ha affrontato il tema delle grotte, del popolamento preistorico, dei rituali di seppellimento etc., è scaturita una nuova periodizzazione del passaggio tra età del Rame/età del Bronzo ed è stato realizzato un volume-catalogo pubblicato dalla Regione Siciliana.
- Convegno “Radamante al computer”, Catania, 11 e 28 novembre 2008 - Giornate di studio: "Archologia e Informatica nel mondo Minoico: l'esperienza catanese" (11 e 28 Novembre 2008, Catania ex-Monastero dei Benedettini). Il Convegno ha rappresentato l'apertura del Centro alla tematica della rappresentazione e ricostruzione tridimensionale delle strutture antiche e dell'uso dell'informatica applicata. Due le linee di ricerca: la ricostruzione di strutture partendo dalla rappresentazione bidimensionale, e l'analisi degli schemi ricorrenti nelle decorazioni vascolari Kamares attraverso un apposito software. Anche in questo caso dal Convegno è stata fatta una pubblicazione.

E) **Publicazioni.**

Il Centro ha avviato, fin dal suo inizio, una rivista, dal titolo *Creta Antica*, destinata a ospitare i risultati delle attività del centro stesso, ma anche ad allargare la partecipazione a studiosi stranieri. La Rivista, diretta fin dalla sua fondazione dal prof. V. La Rosa, ora professore emerito nell'Università di Catania, ha un comitato scientifico internazionale, a nome del quale, oltre che mio personale, inoltre alla S.V. queste considerazioni, formato dai proff. Filippo Carinci (Venezia), †A. Di Vita (Roma), Jan Driessen (Louvain-la-Neuve), Angeliki Lebessi (Atene), Pietro Militello (Catania), Dario Palermo (Catania), Ingo Pini (Marburg), Peter Warren (Bristol). A dimostrazione che non si tratta solo di una partecipazione formale, molti di essi, oltre che partecipare all'attività di referaggio, hanno pubblicato lavori nella Rivista medesima.

Nei suoi 13 anni di vita, la Rivista -l'unica nel panorama internazionale dedicata all'archeologia della grande isola mediterranea, e che come tale attira i contributi dei molti studiosi che di Creta e delle sue testimonianze antiche attivamente si occupano - ha fino ad oggi pubblicato un paio di centinaia di articoli, relazioni e rapporti di scavo, in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e neogreca, di autori italiani e stranieri, inglesi, francesi, tedeschi, greci, belgi, canadesi e austriaci, a riprova della reputazione internazionale consolidatasi negli anni; ha inoltre ospitato gli atti di un convegno internazionale sul tema *Archaeology and European Modernity: Producing and consuming the "Minoans"* curato da Nicoletta Momigliano dell'Università di Bristol e da Yannis Hamilakis dell'Università di Southampton.

Gli articoli pubblicati hanno tutti un abstract in lingua inglese; la Rivista dispone di un sito web all'indirizzo www.cac.unict.it, nel quale sono presenti tutti gli indici delle diverse annate.

Essa si segnala inoltre per l'assoluta regolarità delle uscite annuali. I contributi della rivista, fra l'altro, sono compresi nei due repertori bibliografici internazionali più significativi, quello dell'Istituto archeologico Germanico e quello di *Nestor* (bibliography of Aegean Prehistory and related areas) (<http://classics.uc.edu/nestor/index.html>).

Gli articoli finora pubblicati riguardano un ambito cronologico e tematico assai vasto (dalla preistoria più remota fino ad età veneziana, dall'archeometria alla storiografia, alle influenze cretesi nel lontano occidente, alla recezione di motivi minoici nella cultura contemporanea), con specifiche enfattizzazioni per l'età minoico-micenea e per quella protogreca.

La selezione degli articoli da pubblicare, in un primo momento affidata al Direttore e al comitato scientifico, passa dal 2006 anni attraverso un processo di *blind peer review*, come esplicitamente attestato nelle pagine iniziali della rivista. (elenco in <http://www.cac.unict.it/cretant.php>).

Alla rivista si è affiancata una collana, *Studi di archeologia cretese*, che è giunta al suo undicesimo volume nel 2012 che ha ospitato prevalentemente lavori di edizione degli scavi del Centro, ma anche di altre missioni, come quella di Gortina (pubblicazione della ceramica bizantina e del teatro), e la riedizione del fondamentale volume del prof. J. Shaw, università di Toronto, sull'architettura minoica (elenco in <http://www.cac.unict.it/sac.php>).

Accanto alle pubblicazioni regolari, il Centro ha curato edizioni di convegni e mostre (<http://www.cac.unict.it/altrepub.php>).

F) Altre iniziative

Tra le altre iniziative si segnalano:

- 2011 Collaborazione Scientifica con il CDL Magistrale in Archeologia (Opzione Internazionale) Organizzazione dell'incontro di studio: "Iconography and interrelations". Catania, Mercoledì 2 Marzo 2011 - Aula Magna di Palazzo Ingrassia
- Maggio 2009 Consulenza Scientifica nell'organizzazione della 13° edizione delle giornate di archeometria della ceramica: "Nuove metodologie analitiche e di trattazione dei dati nello studio della ceramica in Archeologia e in Architettura", Catania 26-27 marzo 2009 Ex-Monastero dei Benedettini";
- Maggio 2009 Catania consulenza scientifica ed organizzativa per il viaggio di istruzione in Grecia dei partecipanti al master di chimica dell'università degli studi di Catania;
- 24-26 Ottobre 2008 Amsterdam. Partecipazione alla 7th Blender Conference Presentazione del seminario Blender application in archaeological research in collaborazione con il centro di Archeologia Cretese.
- Novembre 2007 - Aprile 2008 *Corolla Minoica*. Ciclo di conferenze mensili per il decennale del centro di archeologia cretese.
- Settembre 2007 Catania-Atene. Convenzione triennale fra l'università degli studi di Catania (in nome e per conto del centro di archeologia cretese) e la scuola archeologica italiana di Atene, per ricerche e scavi a Creta.
- 17-21 Ottobre 2005 Partecipazione alla second international conference on Ancient Greek Technologies (Conference on Ancient Greek Technologies, Athens 17-21 October 2005): C. Altavilla - E. Ciliberto - V. La Rosa - P. Militello - S. Parlato, Minoan *astraki* at Phaistos: relationship between technology and archaeology.
- 10 Agosto 2002 Haghia Triada (Creta) scoperta di un busto bronzeo di Federico Halbherr nel sito archeologico di Haghia Triada in collaborazione con la provincia autonoma di Trento, l'Accademia roveretana degli agiati e la scuola archeologica italiana di Atene.
- Maggio 2001 Catania (Aula magna dell'università). Presentazione dei risultati delle ricerche per il biennio 1999-2000, alla presenza del magnifico rettore prof. F. Latteri.
- Aprile 2001 Catania-Atene convenzione triennale rinnovabile fra l'Università degli studi di Catania (in nome e per conto del centro di archeologia cretese) e la Scuola Archeologia Italiana di Atene per ricerche e scavi a Creta.

G) Fondi

Durante il periodo di attività il Centro ha potuto accedere a diversi fondi, costituiti sia dai fondi di ricerca (PRA e PRIN) dei proponenti sia da contributi del Ministero degli Affari Esteri per Missioni Archeologiche, sedi di Priniàs e di Festòs; contributo della fondazione Mormino, Banco di Sicilia, per convegni; contributo della Regione Siciliana per organizzazione convegni; contributi della fondazione Corpi (Creta) per attività culturali; contributi del Institute for Aegean prehistory per ricerche a Creta.

Il Direttore
Prof. Francesco Tomasello